

Il vescovo: «Questo è il Duomo più bello»

Monsignor Ambrosio e 400 fedeli sulla cima del Carevolo hanno inaugurato la nuova croce

FERRIERE - Sono saliti in quattrocento, tra bambini, famiglie, persone mature, tutti accomunati dalla volontà di camminare insieme e raggiungere la cima del Carevolo (1.552 metri) per raccogliere in preghiera, ai piedi della nuova grande croce posizionata sulla montagna che domina tutta la Valnure, visibile da Ferriere in su. Ieri una folta comunità ha celebrato la messa all'aperto, sotto il cielo, la casa di Dio: «Questo è il duomo più bello» ha detto il vescovo Gianni Ambrosio, che ha presieduto la celebrazione officiata proprio in occasione della festa liturgica dell'esaltazione della croce.

«Siamo ai piedi della Croce, come Maria addolorata ai piedi di suo Figlio crocifisso. Guardiamo la croce e lasciamoci guardare da Lei».

D'ora in avanti chiunque salirà sul Carevolo, partendo - come accaduto ieri per i 'pellegrini' dalla Vecchia Dogana oppure dal passo del Mercatello - ad attenderlo troverà il meraviglioso crocifisso alto quattro metri, in metallo zincato a tre colori, progettato da Stefano Villaggi e realizzato dalla ditta Radelme di Piacenza, su iniziativa della Parrocchia di Fiorenzuola e di Ferriere.

«E' don Gianni l'anima di questa impresa» ha riconosciuto il vescovo riferendosi a monsignor Vincini, parroco di Fiorenzuola che ha raccontato: «Da oltre 30 anni con i nostri ragazzi, ospiti della casa di Rompeggio, raggiungiamo più volte con gratificante escursione la cima del Carevolo e ogni volta la delusione per la troppo precaria situazione della piccola croce. Le montagne attorno, come è forte tradizione in tutto l'arco alpino ed appenninico, hanno tutte come segno dell'arrivo e del



A sinistra la messa sul Carevolo e sopra e a destra gruppi di fedeli che hanno partecipato alla giornata (foto Meneghelli)

trascendente un simbolo religioso. Solo il Carevolo era spoglio. Finalmente ora, oltre il fascino della sua bellez-

za, ha anche l'attrattiva di una bella croce che ne segna l'arrivo e ne potenzia la visibilità».



Don Vincini ha difeso il valore evocativo universale di un simbolo che non è solo cristiano: «Sono valori che

valgono per tutti, credenti non credenti, è simbolo del dolore umano, del valore del sacrificio, e dell'amore del

Monsignor Vincini
«Collocato un simbolo che rappresenta valori universali»

prossimo col braccio orizzontale e dell'amore trascendente col braccio verticale». «Quando eravamo piccoli - ha aggiunto il sindaco di Ferriere Giovanni Malchiodi - i nostri genitori ci insegnavano il segno della croce, che è anche simbolo di sacrificio. Mi auguro che si recuperi questo valore e questo insegnamento».

A rendere solenne l'inaugurazione la presenza del vescovo che avrebbe voluto salire a piedi perché appassionato di montagna, ma la ristrettezza del tempo non lo permetteva.

La ditta Star Work con il suo elicottero ha così provveduto al trasporto di monsignor Ambrosio ed altri religiosi dal campo calcio di Rompeggio sino alla costa del Carevolo.

Dalla parrocchia di Fiorenzuola si sono messe in cammino tantissime famiglie e ben quindici chierichetti guidati da don Alessandro Mazzoni. Tra i concelebbranti il parroco di Ferriere don Giuseppe Calamari, don Roberto Scotti, già parroco di Retorto e Rompeggio, don Roberto Porcari, diacono piacentino.

Donata Meneghelli

“Signore delle cime” per chi non c'è più

Ricordati nei discorsi e nelle targhe i soci Gaep e gli amici scomparsi

FERRIERE - “Dio del Cielo. Signore delle cime. Un nostro amico hai chiesto alla montagna. Ma ti preghiamo, su nel Paradiso lascialo andare per le tue montagne”. Hanno cantato così ieri gli amici del Coro Gaep sulla cima del Carevolo ai piedi della croce. La croce ha unito Terra e Cielo, in un'ideale comunione tra i vivi e i morti. Il presidente Gaep, l'ingegner Roberto Rebessi ha ricordato l'amico e socio Mario Vincenti che venne colto da un malore fatale il 3 marzo 2013 mentre rientrava da un'escursione su queste montagne. Amava la montagna e aveva casa a Ferriere anche

Francesco Quartieri, scomparso nel 2009, che con i fratelli nel '56 aveva fondato l'azienda Radelme. Il figlio Eugenio Quartieri, oggi titolare, con i collaboratori della Nuova Neon Radelme (dall'artista Stefano Villaggi ai tecnici Christian Tantera ed Ettore Costa) ha realizzato la meravigliosa croce del Carevolo pensando al padre. A ricordarlo anche la figlia Marianna, i fratelli Gianni e Giampiero e la sorella Suor Marilena arrivata da Roma. L'ingegner Giuseppe Pighi, altro professionista decisivo per numerosi aspetti logistici e per la realizzazione del basamento su cui la croce è saldata ha ricordato con una targa

altre due persone di alto valore che il Padre dei Cieli ha voluto con sé da pochi giorni: Stefania Pighi e Giorgio Lombardelli, entrambi scomparsi a 60 anni dopo aver sopportato la croce della malattia.

In mezzo alle targhe fissate sul basamento, spiccava ieri un cuore rosso, dedicato ad un angelo che amava 'volare' con la voce, l'immaginazione, la sua esuberante gioventù: Rossella Morsia, nipote di Stefano Villaggi, la cui vita è stata spezzata lo scorso anno. Ieri c'era tutta la sua famiglia, mamma, papà e fratello, a pensare Rossella nella Grazia dei Cieli, conciliati dal segno di una croce che non

parla di morte, ma di vita.

Una targa, a futura memoria, dice infine grazie a coloro che hanno reso possibile l'impresa: «La croce è stata ideata su progetto e direzione dell'artista Stefano Villaggi, dell'architetto Pierluigi Montani, dell'ingegner Giuseppe Pighi e del geometra Carlo Abati. Esecutori: ditta Nuova Neon Radelme per la croce; Giuseppe Ferrari di Ferriere per il basamento, ditta Star Work per il trasporto in elicottero. Il Gaep ha presentato la domanda di autorizzazione concessa da Soprintendenza e Comune di Ferriere (sindaco Giovanni Malchiodi). Hanno sostenuto l'opera le Parrocchie di



Alcuni promotori dell'iniziativa

Ferriere e Fiorenzuola con la Fondazione di Piacenza e Vigevano (presente ieri l'ex presidente Scaravaggi). Si ringraziano i proprietari della cima per il permesso, gratuitamente accordato, di costruire sul loro terreno».

d. men.

SALUTE & MEDICINA

ASSISTENZA ANZIANI

ASKLEPIO S.R.L.

Assistenza alla persona 24 ore su 24
AUTORIZZATA AD OPERARE PRESSO PRESIDII AUSL DI PIACENZA E PROVINCIA
Badanti a domicilio - Assistenza domiciliare a necessità
Servizi generali all'anziano - Colf - Baby sitter
Via Cerati, 7 - Piacenza - Tel. 0523/499644 - Cell. 366/8054221

CENTRI AUDIOPROTESICI

PROGETTO UDIRE snc di TACCHINI MONICA

Laureata in Tecniche Audioprotesiche - Università di Parma
ESAME GRATUITO DELL'UDITO - Convenzionata ASL e INAIL
Visite anche a domicilio - via Felice Frasi n.8 - Piacenza
Tel. 0523/325857 Cell. 347/8661807
PUNTI ASSISTENZA A BOBBIO-BETTOLA-PIANELLO V.T.

ASSISTENZA ANZIANI

PIACENZA ASSISTENZA

Assistenza domiciliare e ospedaliera alla persona 24 h su 24.
Servizi infermieristici e fisioterapia a domicilio.
Servizio di telemedicina e telesoccorso. Segreteria studi medici.
PERSONALE ANCHE ITALIANO
AUTORIZZATA AD OPERARE PRESSO PRESIDII AUSL DI PIACENZA E PROVINCIA
Via Fiorini 2/b PC 0523.1905057 - 3466178072 - www.piacenzassistenza.it

LABORATORI ORTOPEDICI

ORTOPEDIA & SANITARIA CCR MEDICAL S.R.L.

Calzature, medicali, corsetteria, noleggio ausili, conv. ASL-INAIL
Via G. Taverna 153, Piacenza - Tel. 0523/499496
Vicolo Val Verde 6/8/10, Piacenza - Tel. 0523/614994
C. so Garibaldi 52/54, Fiorenzuola d'Arda - Tel. 0523/981549

MEDICINA VETERINARIA

Dott. GERARDO FINA

Clinica, esami ematochimici, chirurgia, ortopedia, fisioterapia,
diagnostica, studi radiografici, visite comportamentali
Via Pirandello 11/13 Piacenza (Zona Veggioletta)
Tel 0523 481661

Per questi annunci rivolgersi ad:

ALTRIMEDIA Spa
Tel. 0523/38.48.11